

# SCHEMA SVOLGIMENTO ESERCITAZIONE ED EVENTUALE MANIFESTAZIONE SCHEMA DI GESTIONE EMERGENZA

## **Strutture da mettere a disposizione:**

- palestre o altri edifici analoghi esistenti per prima accoglienza popolazione sfollata;

## **Strutture da erigere o mettere a disposizione:**

- tendopoli comprensiva di COC, posto medico avanzato (CRI), sala mensa ecc.;
- campo macerie (possibilità di utilizzare una cava di ghiaia posizionando dei tubi di cls coperti da ghiaia, bancali e altri oggetti dimostrativi);
- fabbricato disabitato o in costruzione (non pericolante) per episodi CRI;
- area sportiva o spiazzo per allestimento tendopoli;
- aree per svolgimento dimostrazioni con cani da catastrofe;
- attrezzature varie per episodi
- altro (indicare)

## **Svolgimento dell'esercitazione (emergenza)**

1. L'evento si scatena alle ore (ora) della giornata di (indicare);
2. il Sindaco assume la direzione dell'evento, chiama il Coordinatore, il quale comunica l'avvio dell'esercitazione/emergenza alla SOR via sito web regionale e via fax mediante il [modulo comunicazione di emergenza](#) e mobilita i primissimi interventi della squadra di protezione civile locale;
3. il Sindaco quindi sottoscrive il [modulo attivazione volontari comunali](#);
4. i volontari comunali attivano la Sala Operativa Comunale nonché il Piano Comunale di Protezione Civile mediante il presidio delle aree di raccolta della popolazione e l'attivazione delle aree per soccorritori e risorse e quelle necessarie al montaggio delle tendopoli;
5. viene quindi attivato un COC, il quale ospiterà il gruppo locale che dovrà dirigere le operazioni relative all'evento;
6. viene attivata la maglia locale di comunicazione radio, gestita direttamente da un operatore radio (volontario comunale) presso il COC o presso la Sala Operativa Comunale, il quale redige un apposito [registro dei messaggi semplificato](#);
7. il Sindaco, qualora necessario, richiede via fax l'attivazione di altri volontari e/o squadre specializzate alla SOR mediante il [modulo richiesta volontari](#);
8. i volontari attivati in prima battuta, segnalano immediatamente al Sindaco e questi alla Sala Operativa Regionale, l'estensione delle zone colpite e le condizioni di massima rilevate e iniziano a prestare i primi soccorsi;
9. la Sala Operativa della Regione richiede l'eventuale spedizione di squadre di volontari nonché di gruppi specializzati a seconda del tipo di emergenza/esercitazione;
10. i Sindaci degli altri Comuni e i responsabili dei gruppi specializzati attivati comunicano alla SOR mediante il [modulo di disponibilità](#), la propria disponibilità all'attivazione dei propri volontari;

11. la SOR richiede l'intervento di altre squadre di volontari provenienti dai comuni che ne danno disponibilità;
12. La SOR inoltre allerta la Prefettura e gli altri enti interessati dalle operazioni di emergenza/esercitazione;
13. la Prefettura attiva le forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, VVFF, ecc.) per il controllo del traffico veicolare nelle zone colpite e per le altre operazioni necessarie;
14. la Prefettura allerta inoltre il Corpo Forestale dello Stato per gli eventuali interventi di salvataggio in zone montane coadiuvati dall'utilizzo di elicottero;
15. viene frattanto attivata la maglia estesa di radiocomunicazioni gestita da radioamatori con un operatore presso il COC il quale redige la modulistica prevista e approvata dall'associazione;
16. viene attivato il Campo soccorritori ove viene installato un punto di accoglimento, all'interno del quale è tenuto un [registro delle squadre](#) pervenute e attive, il nominativo del caposquadra responsabile e le modalità di contatto (tel., cell., freq. radio);
17. successivamente all'allertamento della SOR, i volontari comunali, unitamente alle unità cinofile, e agli altri gruppi specializzati si radunano presso il Campo Soccorritori nella località prevista dal Piano Comunale di protezione Civile;
18. vengono inviati i volontari e i gruppi specializzati alle varie zone d'intervento così come indicato dal gruppo responsabile della gestione dell'emergenza presente presso il COC;
19. in ogni zona d'intervento viene attivata la postazione di comunicazione radio verso il COC, gestita da un apposito operatore radio (volontario comunale);
20. i gruppi logistici si portano sulle località previste dal Piano Comunale di Protezione Civile per l'allestimento della tendopoli;
21. l'esercitazione/emergenza prosegue con il coordinamento di tutti i volontari da parte del COC e della SOR e ogni episodio viene seguito via radio dal COC ed eventualmente dalla SOR;
22. al termine dell'emergenza il Sindaco stabilisce la chiusura delle operazioni, tutti i volontari vengono richiamati al campo base e solo dopo aver verificato la presenza di tutte le squadre coinvolte e dei volontari attivati, viene chiusa l'emergenza;
23. la fase successiva può comportare ulteriori operazioni di verifica della situazione da parte dei tecnici comunali e degli altri enti preposti al ripristino/ricostruzione delle strutture danneggiate.

**Nota Bene:** La sequenza di cui sopra è possibile solo con rete di comunicazioni telefoniche attiva. In caso di emergenza estesa, le comunicazioni telefoniche saranno probabilmente impossibili per i seguenti motivi: sovraffollamento – interruzione del servizio per cause diverse – mancanza di energia elettrica – spegnimento da parte dell'operatore per motivi di sicurezza e verifica impianto. In caso di emergenza estesa le uniche comunicazioni possibili avvengono via radio (Radioamatori – 43 MHz – Radio regionali - CB - ecc.). In caso di emergenza estesa, tutte le comunicazioni di cui sopra sono effettuate via radio, i documenti vengono comunque compilati (e sottoscritti) ma trasmessi solo vocalmente via radio (vedi [Corso di Radiocomunicazioni in emergenza](#)).

Il dettaglio degli episodi da svolgere da parte dei volontari di protezione civile e dei gruppi specializzati sono indicati nelle rispettive schede di intervento così come segue: (esempio)

[Scheda intervento 1](#) - unità cinofile comprendenti ricerca persone su campo macerie;

[Scheda intervento 2](#) - unità cinofile comprendenti ricerca persone su aree estese;

[Scheda intervento 3](#) - intervento elicottero per salvataggio persone in località montane;

[Scheda intervento 4](#) - spegnimento incendi e focolai;

[Scheda intervento 5](#) - salvataggio di feriti con intervento di (indicare);

[Scheda intervento 6](#) - (descrivere)

Gli episodi potranno essere realizzati anche in orario notturno.

Completata la fase degli interventi simulati, rientro al campo e completamento delle operazioni.

Debriefing con i capisquadra di tutti i gruppi intervenuti e i responsabili della SOR;

### **Appunti per svolgimento di manifestazioni di protezione civile**

Da svolgersi preferibilmente in tempi diversi dall'esercitazione in modo tale da permettere di assistere alla manifestazione anche i volontari impegnati nell'esercitazione.

Operazioni e necessità:

Campo tendopoli aperto al pubblico;

COC operativo aperto al pubblico;

Dimostrazioni con utilizzo di cani da catastrofe;

Proiezione di diapositive e filmati in tenda;

Cerimonia di chiusura;

Smontaggio tendopoli e rientro;

Al fine di meglio illustrare alla popolazione lo svolgimento e le finalità dell'esercitazione, sarà possibile concordare lo svolgimento di serate da tenersi in locali pubblici nei pressi dei Comuni interessati, comprendenti interventi dei responsabili dei gruppi coinvolti e descrivendo il tipo di rischio oggetto dell'esercitazione e le migliori modalità comportamentali prima, durante e dopo l'evento.

Potrebbe essere realizzato un piccolo depliant comprendente un breve riassunto della manifestazione contenente orari e località indicative degli episodi.